Roma Cultura

Dentro la città proibita

Oggi presentiamo l'appuntamento culturale della settimana
Domani alle 10 appuntamento per la visita guidata
Il culto del dio Mitra nella chiesa di S. Maria in Cosmedin
Viaggio fra i misteri, i riti e i monumenti dell'antichità

Zaratustra al Circo Massimo

Comincia oggi l'appuntamento con la «Città proibita» Un viaggio nella Roma sotterranea, misteriosa, ricca di storia e di aspetti sconosciuti Una rubrica a cadenza settimanale, sarà pubblicata tutti i venerdì, che servirà anche da introduzione per una visita guidata, il giorno successivo alla pubblicazione dell'articolo, nei luoghi descritti A firmare l'articolo, e a guidare i lettori e gli appassionati nelle escursioni archeologiche sarà Ivana Della Portella, collaboratrice didattica della Soprintendenza Archeologica di Roma. L'accesso ai luoghi che saranno presi in esame ogni settimana è reso possibile solo grazie alla collaborazione con la Soprintendenza Si tratta di spazi archeologici altrimenti inaccessibili La visita comunque non si limiterà solo alla semplice esposizione dei dati riguardanti i monumenti, altrimenti reperibili in qualunque buon testo sulla Roma antica, ma ha l'ambizione di andare oltre, di conoscere «criticamente», di vedere con occhi esperti gli aspetti più sconosciuti e misteriosi della vita degli antichi abitanti di Roma «La città proibita» è quindi prima di tutto un appuntamento culturale, un itinerario storico e archeologico che vuole essere un momento d'incontro per tutti quei cittadini interessati all approfondimento delle proprie conoscenze Le visite guidate sono, naturalmente, aperte a tutti quanti vogliono partecipare Di indispensabile c'è solo una torcia elettrica e un paio di stivali

Appuntamento domani mattina alle alle 10 davanti all'ingresso della chiesa di S. Maria in Cosmedin (piazza Bocca della Verità). La visita guidata sarà riferita al Mitreo del Circo Massimo. Si ringrazia la X ripartizione che ha autorizzato l'accesso al monumento

IVANA DELLA PORTELLA

Il mitraismo è una religione di origine iranica la cui evoluzione – estremamente complessa – ha determinato la nascita di un sistema culturale sincretistico Concorrono infatti alla definizione delle sue componenti mistico-sacrali influenze tratte dallo Zoroastrismo (nato dall'elaborazione teologica e riformatrice del noto profeta Zaratustra o Zoroastro), dallo Zurvanismo (da intendere essenzialmente come rielaborazione posteriore dello Zoroastrismo) e da componenti astrologiche di provenienza caldaico-babilonese Si tratta pertanto di una religione di chiara impronta indoeuropea che, dopo la conquista macedone in Mesopotamia, si diffuse in tutto l'Occidente attraverso la cultura ellenistica

Il dio Mitra, pur essendone la figura preminente, non ne è il principio o causa prima, ma bensì un intermediario fra l'essere supremo e l uomo In questa sua funzione mediatrice gli viene dedicato il giorno medio del mese il sedicesimo. I suoi tratti sono decisamente etici, il suo compito è di combattere le potenze demoniache La sua attività di oppositore del Male ne accentua la visione salvifica e redentrice, che culmina nella cosidetta «Tauroctonia», o uccisione del toro, episodio centrale della liturgia mitraica

Zurvan Akarana, ovvero il Tempo illimitato, è il dio creatore della teologia mitraica. Identificato con Kronos o Saturno, per l omologia fra le divinità iraniche e quelle greche, è solitamente rappresentato come un mostro dal corpo umano e dalla testa leonina, avvolto dalle spire di un serpente

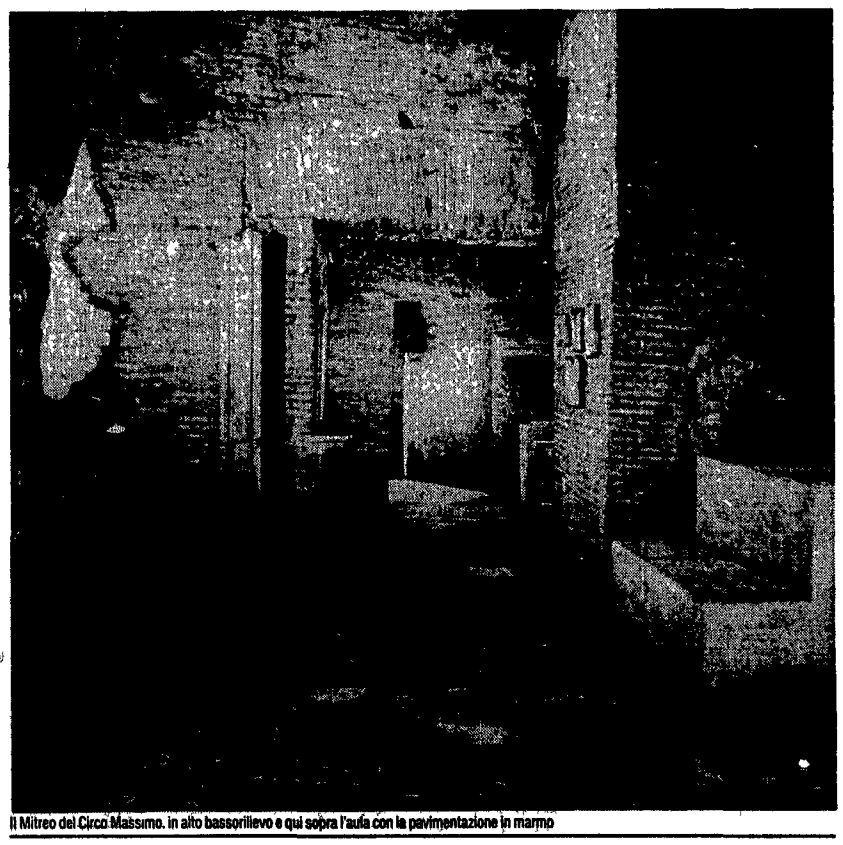
Nella consueta iconografia ha come attributi lo scettro e il fulmine, come si conviene a un dio sovrano Talvolta è munito di una chiave, a sottolineare la sua qualifica di custode del cielo di cui apre le porte La sua accezione temporale è ribadita da alcune caratteristiche, come quella di presentarsi con le fauci spalancate, per simboleggiare la potenza divoratrice del tempo, o con le ali, per ribadire la rapidità con cui il tempo vola L'avvolgimento del serpente allude al corso del sole sull'eclittica. In taluni casi i segni dello Zodiaco appaiono inseriti tra le sue spire o vengono raffigurati nei suoi immediati paraggi

È il dio supremo, in sé ineffabile, che tutto crea e tutto distrugge Da lui si genera la prima coppia divinizzata del Cielo e della Terra, più tardi identificata con le figure del Pantheon greco-romano-iranico Zeus-Giove-Ahura Mazdah, e con Hera-Giunone-Spenta Armaiti. Dalla congiunzione di Cielo e Terra ha origine l Oceano, identificato con Poseidon-Nettuno-Apam Napat, che con loro crea una triade Da essi discende tutto un mondo di dei benefici, che si contrappone ad un mondo di dei malefici mostri demoniaci generati da Ahriman, potenza del Male assimilata a Plutone

Questo dualismo di origine iranica, fra lo spirito del Male (Ahriman) e lo spirito del Bene (Ahura Mazdah), viene riassunto nella figura di Zurvan Akarana, inteso come dio creatore (pantocrator), generatore degli opposti Dal suo nome proviene lo Zurvanismo, che può considerarsi una rielaborazione posteriore dello Zoroastrismo, realizzata nell ambiente dei magi Le cerimonie iniziatiche avvenivano nella spelunca o «specus», una grotta o un edificio ipogeo simulante una caverna naturale (il mitreo) Vi si accedeva tramite un vestibolo, immediatamente successivo a una scala d'accesso L iniziato vi scendeva, e da lì penetrava nell'oscurità dell'antro Un'atmosfera di forte suggestione lo coglieva subitamente Sapienti giochi luminosi, appositamente predisposti, ne richiamavano l attenzione sulle statue di culto Mentre l'uso di bevande considerate «sacre» metteva il neofita in una condizione di estrema eccitabilità, simile all estasi Purtroppo non ci sono pervenuti né testi di culto, né canti, né le varie formule rituali, tranne alcuni brevi frammenti, tra cui la dicitura «deus petra naus» (dio nato dalla pietra)

Il rituale misterico prevedeva sette gradi di iniziazione, come per ripercorrere il viaggio ideale dell'anima attraverso le sette sfere planetarie Per ogni grado di iniziazione si svolgeva un banchetto sacrificale Questa immolazione, che permetteva ai fedeli di ottenere l'immortalità, alludeva alla storia mitica del dio che, alla nascita del mondo, sgozza il toro, dal cui sangue sgorga la vita

A Roma questo culto ebbe vasta diffusione, tanto da divenire – alla fine del secondo secolo d C. – una delle religioni dominanti dell Impero, in netta contrapposizione all'insorgere del Cristianesimo Oggi pochi santuari ci rimangono a testimonianza dell accoglimento del mitraismo nella capitale Tuttavia essi, per la loro ubicazione sotterranea, conservano ancora intatta la loro fragranza misterica È questa che cercheremo di svelare nel corso della visita



Il Mitreo del Circo Massimo. in alto bassorilievo e qui sopra l'aula con la pavimentazione in marmo

Rosso di sera canta a Garbatella

La prima rassegna di musica classica e jazz organizzata dal Centro socioculturale di Garbatella e dalla Lega nazionale per il diritto al lavoro degli handicappati ospita Stefano Rosso (nella foto) Il cantautore romano famoso per la canzone «Una storia disonesta» si cimenterà alla chitarra domani sera alle 21 in via Caffaro 10, nello spettacolo «Jumpin' the guitar» Il programma è di 15 canzoni, tra cui sei composte da lui medesimo, alcune tradotte, altre di autori come Lennon e Gershwin. Stefano Rosso, che attualmente insegna musica al Centro di Garbatella, con la tecnica del «fingerpicking» - una cosa come «pizzica le corde» - passa dallo stile country al rag a brani di musica classica e dalla chitarra al banjo e all'ukulele

Amnesty porta Randall Adams in facoltà

La sottile linea blu È il titolo del film proiettato da Amnesty International lunedì prossimo alle ore 15 30 nell'aula del Museo dei Gessi della facoltà di lettere dell Università «La Sapienza» in occasione del quarantunesimo anniversario della Dichiarazione dei Diritti dell Uomo e nell ambito della campagna internazionale per l abolizione della pena di morte Al termine del film ci sarà un breve dibattito con Randall Adams, condannato a morte poi graziato, il prof Marchesi, O'Connell, coordinatore dell esecutivo di Amnesty International e Pietrosanti, del Coordinamento «Non uccidere»

Cinema d'essai a convegno per film di qualità

Nuovo cinema di valore La Federazione italiana dei Cinema d Essai in collaborazione l'Associazione nazionale degli esercenti e il sindacato dei critici organizza per venerdì prossimo un convegno dal titolo «Nuovo cinema italiano per la qualità e per il mercato» La discussione inizierà la mattina alle ore 9 30 e proseguirà per l intera giornata fino alle 18,30 nella sede dell'Agis in via Villa Patrizi Per gli esercenti delle sale d'essai la crisi del cinema è favorita dall'abbassamento della qualità con le coproduzioni televisive e non è solo un problema di idee e talento La loro proposta è di rivedere tutti i meccanismi dei rapporti tra produzione e distribuzione

Convegno Coop su «Urbana», l'unico metrò utopico, il «D»

«Urbana», «la metropolitana del mondo del possibile», il metrò «D», la fantomatica terza linea da vent'anni in cantiere Chissà che chiamandola per nome si avvicini un po' L'ironia è del Consorzio nazionale costruttori, aderente alla Lega delle cooperative, che ci organizza sopra un convegno nella sala Borromini, il 12 dicembre con inizio alle ore 10 Il Conaco, ha elaborato un progetto per realizzare il collegamento tra Serpentara e Spinaceto. Anche il piano è battezzato «Urbana» e vuole essere «il contributo delle cooperative per risolvere il problema del trasporto pubblico a Roma, ormai al limite della tollerabilità» Parteciperà Enzo Proietti, presidente delle coop del Lazio, Roberto Spano, presidente del Conaco, Adriano Antolini, direttore della Cooperativa Muratori e Carpentieri. Interverranno Sandro Bonella, Roberto Malucelli. Le conclusioni sono affidate a Lanfranco Turci presidente della Lega.

Olivicoltori della Sabina chiedono il marchio Doc

Nella capitale non c'è una cultura culinaria dell'olio d'oliva. Eppure si sa che è l'unico grasso, vegetale, in grado di prevenire efficacemente malattie come il colesterolo nel sangue, la gotta che ammorba gli italiani in base al recente studio del Censis. Ieri nell'antica abbazia benedettina di Farfa, in provincia di Rieti, le Camere di Commercio di Roma e di Rieti hanno organizzato un convegno per valorizzare l'olio d'oliva della Sabina reatina e romana Erano presenti oltre mille agricoltori delle due province, sindaci e esperti che hanno decantato le qualità organolettiche dell'olio sabino I maggiori produttori oleari hanno chiesto il marchio «doc» a difesa e per la diffusione nel mercato nazionale e estero dell'olio sabino al sottosegretario all'Agricoltura Romeo Ricciuti, presente al convegno

RACHELE GONNELLI

«Povere tele mie, sequestrate senza colpa»

Parla Achille Perilli sfrattato dai locali di villa Poniatowski «La vita artistica è molto attiva a Roma ma rischia di emigrare in provincia»

STEFANO POLACCHI

Il telefono squilla più volte I collezionisti vorrebbero comprare i quadri di Achille Perilli, ma le opere del grande pittore romano sono «indisponibili», chiuse sotto chiave (e sotto catena) per ordine della sovrintendente del museo di villa Poniatowski Lo studio di Perilli, dopo lo sfratto ricevuto e nonostante l accordo con il Demanio di restare per tutto dicembre, è sbarrato Abbiamo colto l'occasione per fare due chiacchiere con l'artista, per parlare dell'arte di Roma di cosa si muove nella capitale

Cosa farà ora, senza più studio?

Il grosso problema è che non ci sono più studi Sono almeno cinquant'anni che non se ne costruiscono Prima, quando si edificavano le case per i dipendenti dello Stato – come nella zona della Cassia – si realizzavano anche locali specifici che ospitassero gli artisti gli scultori a piano terra e i pittori nelle mansarde Io, che ormai ho raggiunto una certa posizione, posso anche permettermi il lusso di affittarne un altro, magari in centro Ma un giovane, un pittore senza grosse disponibilità finanziarie, dove va a sbattere la testa? Come può trovare un locale? Per quanto mi riguarda posso anche trasferirmi a Orvieto dove ho una casa e lo spazio necessario per lavorare E non sono pochi quelli che hanno cominciato a emigrare in campagna, in provincia Ma questo è un male per Roma la capitale si impoverisce sempre più di talenti e di cultura Diventa un contenitore vuoto Mi basta guardarmi intorno per vedere come sia rimasto uno dei pochissimi «anziani» a girare per gallerie mostre e inaugurazioni, anche di pittori più giovani

Lei ha usato parole dure per le istituzioni, per come si comportano nei suoi confronti e nei confronti di chi produce cultura. Cosa c'è che non va?

I rapporti tra le istituzioni che si occupano di cultura e chi produce cultura sono pessimi Possibile che se faccio una mostra a Parigi arriva Lang in persona mentre a Roma non riesco neanche ad avvicinare la sovrintendente del museo?

Dalla committenza privata, dai mecenati, agli sponsor. Come si muove il mercato dell'arte? I giovani possono accedervi?

Oggi l'arte è un prodotto che si vende molto e che porta molti soldi Soprattutto alle nazioni Questo vale per altri paesi, mentre da noi è un disastro Se un quadro di Burri o di Fontana costa trecento milioni quello di un loro coetaneo straniero può costare anche dieci volte tanto Questo è un segno di come non ci sia un sostegno alla nostra produzione artistica mentre negli altri paesi europei (penso alla Francia e alla Germania oltre che all America) ci sono enormi e potenti apparati di commercializzazione e di promozione La cosa si vede soprattutto nelle grosse fiere internazionali di arte Non c è davvero confronto con le quotazioni Ciò significa che con l apertura delle frontiere saremo letteralmente aggrediti e saremmo completamente sguarniti

Come si muovono le gallerie?

Ci sono gallerie importanti, ma *non ci sono i grossi magazzini* coi quadri che contano Ormai a Roma ci sono collezionisti che vogliono i quadri importanti ma sono davvero poche le gallerie in grado di offrirli Mentre sono fortissime le gallerie tedesche o francesi Ri schiamo di essere subalterni nel mercato

E i giovani? Riescono ad entrare nei circuiti?

C è molta attenzione oggi verso i giovani Sia da parte dei collezionisti che dei galleristi Non solo In Italia a differenza di altre nazioni c è una incredibile vivacità creativa C è un contatto positivo e proficuo tra le diverse discipline scrittura pittura scultura musica Molto più di quando ero giovane io

Parliamo un po' anche di Roma.

La capitale è il centro di questa *incredibile vitalità e di questi* contatti creativi Forse manca una dialettica robusta tra le varie posizioni Questo rende un po troppo omogeneo il panorama, benché alto Daltronde penso che solo dalle grosse tensioni dialettiche possa nascere un felice evento creativo, forte Quello che manca ai giovani è l interesse delle istituzioni pubbliche Non c'è sostegno, non c è promozione, a nessun livello

Nelle altre capitali come funziona invece il mondo dell'arte?

Se è normale che un artista trentenne esponga in un importante museo di New York o di Parigi è normale che a Roma non abbia assolutamente accesso in un museo o in una pinacoteca pubblica Non è un caso che negli ultimi 15 anni a Parigi siano nati almeno 6 - 7 grossi contenitori di cultura

A Roma, si dice, non si fanno più grosse mostre. Cosa si muove alla Galleria d'arte moderna?

Ora la Gnam comincia a rialzare la testa, a riprendere l iniziativa e i contatti con le altre grandi istituzioni culturali internazionali La mostra che si è aperta in questi giorni dedicata a Debuffet è una splendida mostra La direttrice, Augusta Manfredini, ha iniziato un buon lavoro, speriamo che i fondi a disposizione la sostengano Anche perché è importantissima la possibilità del rapporto diretto con l arte Specialmente per i giovani poter girare intorno all opera d arte è un occasione fondamentale

Non le chiedo cos'è l'arte. Ma cosa significa fare arte?

Fare ricerca

A Roma questa ricerca ha caratteri particolari?

Forse è più libera. Proprio il non immediato ingresso dei pittori nei grandi circuiti, nel grande mercato li rende meno condizionati Così la loro ricerca può svilupparsi più liberamente Certo questo ha anche i suoi rischi Ma l arte è anche rischio

A cosa punta la sua ricerca?

A scoprire nuove possibilità *nella comunicazione visiva* La mia ricerca è scoprire le meraviglie del non visto

LIBRERIA DISCOTECA
Rinascita
ANNA LARINA BUCHARIN
incontrerà i lettori
MARTEDÌ 12 DICEMBRE
alle ore 18,00
alla libreria Rinascita
ROMA - Via Botteghe Oscure, 1-2-3 - Tel. 6797460-6797637